

IL TRAGUARDO. Adesso ci sono tutte le condizioni per il varo del Piano di bacino

Trasporto pubblico locale Brescia ora ha l'Agenzia

Con il presidente Ghirardelli in cda Claudio Bragaglio e Alessia Savoldi
La sede in via Marconi

Brescia ha l'Agenzia del Tpl, con tanto di Cda e forse anche di sede. E ora ci sono tutte le condizioni (o quasi) per procedere al Piano di bacino, unico per città e provincia, e poi andare alle gare d'appalto per l'affidamento del servizio. Come era nelle previsioni, la presidenza del Cda è toccata all'ex assessore ai Trasporti della Provincia Corrado Ghirardelli. L'altro membro formalmente di nomina provinciale è Maurizio Tira, ordinario di Pianificazione urbanistica a Ingegneria. Scelti dal Comune, invece, sono Claudio Bragaglio, già consigliere comunale in Loggia per il Pd, e Alessia Savoldi giovane ricercatrice di Economia dei trasporti sempre alla Statale Bresciana. Manca il quinto uomo spettante alla Regione, ma lo Statuto dell'Agenzia prevede un Cda composto da tre a cinque membri, e non è detto che il Pirellone intenda esserci, visto che è anche passato un pò di

tempo dall'insediamento.

Se anche arrivasse, però, non muterebbe gli equilibri politici e la Loggia manterrebbe la maggioranza necessaria per nominare il direttore di Agenzia, vero braccio operativo dell'organismo. E ormai le condizioni per farlo ci sono. A metà giugno la Regione ha pubblicato il Regolamento tariffario integrato, in luglio ha licenziato l'Albo dei direttori idonei e infine le Linee guida per la realizzazione del Piano di bacino. Queste ultime sono ancora in bozza ma ormai non dovrebbero esserci sorprese. I tre elementi mancanti sono arrivati, e per il prossimo ottobre l'assessore alla Mobilità in Loggia Federico Manzoni annuncia che anche la nomina del direttore verrà ufficializzata.

Manzoni fa capire che la scelta è già stata fatta, e deve solo essere resa pubblica. Ma per ora non si sbottona. E aggiunge pure che ci sarebbe un accordo con la Provincia per dare una sede all'Agenzia. A meno di cambiamenti dell'ultima ora dovrebbe essere ricavata in un'ala degli edifici comunali di via Marconi. L'accordo prevederebbe che il Comune

ci metta la sede, appunto, e la Provincia un pò di personale in più. Posto che per far funzionare l'agenzia servono una decina di tecnici, 7 li distaccherebbe l'una e tre l'altro.

INSOMMA, SI PUÒ cominciare a mettere le date alle fasi di avvicinamento al nuovo assetto del Tpl bresciano. Ma certo è che dopo il prossimo dicembre sarà necessaria un'altra proroga dei contratti di Brescia Trasporti e Arriva (Sia e Saia). Se ad ottobre verrà nominato il direttore, l'Agenzia bresciana avrà tutte le carte in regola per poter funzionare e i primi sei mesi andranno per la definizione del Piano di bacino nel rispetto delle Linee guida regionale che nel frattempo dovrebbero avere l'imprimatur definitivo. A quel punto saremo almeno a marzo 2015, e potranno scattare i sei mesi per le gara europea. L'arcaica separazione tra bus gialli e pullman blu farà il primo passo verso il definitivo pensionamento, e la mappa del trasporto pubblico subirà un cambiamento radicale, con la scomparsa di concorrenza e sovrapposizioni di linee. Soprattutto

la nuova rete sarà davvero integrata con la metropolitana.

La situazione si è sbloccata il 30 giugno scorso, quando quasi all'improvviso si sono create le condizioni per la nomina del Cda. Le due parti (Comune e Provincia) si erano incontrate un paio di settimane prima, ma tra code polemiche si era deciso di rinviare, e nessuno scommetteva che la questione si sarebbe risolta a giro così stretto. Invece ognuna delle parti ha fatto un passo indietro, e si è così trovata la quadratura.

Non è un mistero che l'Amministrazione comunale avrebbe preferito nominare prima il direttore, mentre la Provincia riteneva il 30 giugno l'ultimo giorno utile per varare il Cda. Alla fine i consiglieri ci sono stati nei tempi proposti da Ghirardelli, e Manzoni ha avuto la garanzia che comunque il direttore sarà suo.

Ora, però, il capitolo Agenzia si chiude, e se ne apre un altro, ben più importante che disegnerà il Tpl bresciano per gli anni a venire. ● MILVA.



Corrado Ghirardelli

